Anno XIX 144

TORINO
CRONACAQUI Weekend .IT
SOLO 50 CENT

Sabato 21 Luglio 2018 | Fondato da Beppe Fossati | www.cronacaqui.it | € 0,50

INCHIESTA - IL PARCO DEI PUSHER

NELLA TRINCEA DEL VALENTINO

I GESTORI DEI LOCALI IN PRIMA LINEA «SOLO NOI BLOCCHIAMO IL DEGRADO»

alle pagine 2 e 3

il borghese

di Andrea Monticone

Non c'è solo il Valentino

Non stracciamoci le vesti se, prima o poi, arriveremo al punto di blindare i parchi cittadini, chiudendoli la notte. In fondo, anche in Europa già si fa così: Hyde Park a Londra, per intenderci, è chiuso da mezzanotte alle cinque del mattino. Di notte, per l'appunto. Non di sera, non durante il giorno. Fino a non troppo tempo fa, il Valentino era un brulicare di vita nelle ore serali, grazie anche ai suoi locali. Come è andata per alcuni di loro lo sappiamo bene. Altri, quelli aperti, rivendicano con orgoglio un ruolo sociale che è prima di tutto quello di fare barriera contro gli spacciatori e il degrado. Sia di giorno sia di sera. E forse è un ragionamento che potremmo (...)

→A PAGINA 3

OGNI ANNO 500 ABBANDONI

LANCIATI DENTRO IL CANILE COME FOSSERO DEI RIFIUTI

a pagina 5

DAGLI INDUSTRIALI AGLI EDILI

OLIMPIADI, TUTTI CONTRO MILANO «TORINO HA LE CARTE IN REGOLA»

a pagina 9

LA RIVELAZIONE DELL'AERONAUTICA

OGGETTI MISTERIOSI IN CANAVESE «C'ERANO DUE CACCIA IN VOLO»

a pagina 23

LA MAPPA

UN'ALTRA SETTIMANA DI CANTIERI IL CENTRO SCONVOLTO DAI LAVORI

a pagina 14

LE STORIE DEI DETENUTI IN SCENA AL "LORUSSO E CUTUGNO"

GIGI "IL PAZZO" E IL KILLER PER GELOSIA ATTORI PER UNA SERA DIETRO LE SBARRE

a pagina 6

buonanotte

di Manlio Collino

Vendette tardive

Francisco Franco, che dopo la guerra civile governò la Spagna con metodi autoritari dal 1939 alla sua morte (1975) era cattolicissimo, nazionalista e fieramente anticomunista. Tre macchie indelebili per i compagni, che lo hanno sempre odiato e ne odiano ancora la memoria. La detestano a tal punto che, nonostante il sereno trapasso della Spagna, senza vendette e strascichi, dal franchismo alla democrazia, e la restaurazione della monarchia costituzionale alla morte del caudillo, il neo premier socialista Pedro Sanchez ha deciso di riesumarne le spoglie, ospitate nel sacrario della Valle de los caidos (valle dei caduti) dove riposa per volere del re (...)

→A PAGINA 2

ROLETTO - UN ALTRO COLPO DEI TRUFFATORI DELLA FRUTTA

ROLETTO - Si potrebbe chiamare "la truffa della frutta". L'ultimo episodio è stato segnalato alla rotonda che porta a Roletto, ma diversi episodi sono stati registrati nel Pinerolese: da Pinerolo a Villafranca Piemonte. Come funziona? Il truffatore abborda la vittima fingendosi un conoscente o simili, per creare un dialogo. Poi, a un certo punto, scarica dal suo furgoncino cassette di frutta che carica nel baule del suo interlocutore. Quando questo se ne accorge, prova a dirgli di smettere, ma poi viene naturale aprire il portafoglio per pagare la merce e in quel momento il truffatore riesce ad arraffare dei soldi dal portafoglio. L'anziano truffato a Roletto ci ha rimesso 300 euro. Ma non sempre il trucco va a buon fine. Qualche settimana fa uno di questi truffatori ha individuato il bersaglio sbagliato: il comandante dei vigili di Vigone.

[m.b.]

RIVOLI - NUOVA COLONNA ARTROSCOPICA IN OSPEDALE

RIVOLI - È stata consegnata all'ortopedia dell'ospedale di Rivoli una nuova colonna artroscopica, macchinario di ultima generazione, del valore di 50mila euro, che permetterà all'equipe di ortopedia, diretta da Rainero Del Din, di operare con maggiore qualità ed aspettativa di risultato. L'utilizzo della nuova colonna permetterà di operare tutte le patologie articolari, come al ginocchio, alla caviglia, alla spalla. «La possibilità di usufruire di una colonna con queste caratteristiche tecniche permetterà di affrontare con maggior sicurezza interventi che fino ad ora erano da considerare delicati e quindi di sviluppare decisamente non solo la qualità ma anche il numero degli interventi relativi alle patologie articolari», ha sottolinea il direttore generale dell'Asl To3, Flavio Boraso.

[c.m.]

CORIO I militari però non confermano l'inseguimento a un oggetto non identificato

«Quella sera gli aerei c'erano» L'Aeronautica cambia versione

Un Ufo inseguito da due aerei (foto d'archivio)

Claudio Neve

Corio Quello che gli abitanti di Corio e dei paesi vicini sapevano già benissimo, adesso è ufficiale: la sera dello scorso 6 giugno due caccia militari hanno davvero sorvolato a bassa quota le loro case, anche se di Ufo nessuno vuole parlare. A confermarlo è stata l'Aeronautica, che negli scorsi giorni ha finalmente risposto alla richiesta di chiarimenti avanzata dalla Procura di Ivrea poco dopo l'accaduto.
Il 6 giugno la tranquillità di Corio fu turbata dall'inconfondibile fragore dei caccia. Mancavano pochi minuti alle 23 quando il rumore dei reattori, secondo le innumerevoli testimonianze raccolte nei giorni successivi, svegliò bambini che dormivano, spaventò animali, fece tremare i vetri delle case e spinse centinaia di persone ad affacciarsi alle finestre per capire cosa stesse avvenendo. Tutti videro quei due caccia militari ma alcuni anche qualcosa in più: una luce bianco-azzurra che sembrava scappare di fronte agli aerei.
A far salire la curiosità di chi aveva assistito allo strano evento, è stata proprio l'Aeronautica che il giorno successivo negò la presenza non solo del misterioso oggetto non identificato ma anche degli aerei. A quel punto il caso è diventato inevitabilmente di risonanza nazionale, approdando su quotidiani e tv, con l'apertura dell'inchiesta in Procura a Ivrea, l'arrivo a Corio degli ufologi e addirittura una doppia interrogazione del Pd alla Camera e al Senato per chiedere chiarimenti al ministro. I più cauti ipotizzavano il volo di un aereo sperimentale ma in tanti hanno evocato la possibilità di un Ufo inseguito dai due aerei militari.

> I due aerei erano stati visti da centinaia di persone. Alcuni però avevano notato anche una misteriosa terza luce che sembrava fuggire

Adesso, a distanza di un mese e mezzo, l'Aeronautica ha cambiato versione. Nei documenti inviati alla Procura infatti conferma la presenza dei due aerei, due Tornado, per un volo di addestramento durante il quale avrebbero anche avuto un problema che ha originato il rumore avvertito dalla popolazione. Nessuna spiegazione invece per la misteriosa terza luce. Il documento è ora all'analisi della Procura che dovrà decidere se e come proseguire le indagini. Una domanda resta però senza risposta: se davvero si trattava solo di un normale volo di esercitazione, perché negarlo per più di un mese?

IVREA La Guardia di finanza ha trovato 10 dipendenti, tra camerieri, cuochi e pizzaioli, non in regola

Lavoratori in nero, maxi multa al ristorante

Ivrea Dieci lavoratori "in nero", una maxi multa di 50mila euro e la proposta di sospensione dell'attività imprenditoriale.
Sono i numeri di un intervento della Guardia di finanza effettuato nei giorni scorsi in un ristorante di Ivrea. Gli agenti del gruppo di Ivrea, che hanno condotto l'attività in collaborazione con l'Ispettorato nazionale del lavoro di Torino, hanno potuto constatare che quasi l'intero staff del locale prestava la propria opera senza uno straccio di contratto. I 10 lavoratori erano esposti in tal modo ad elevati rischi in termini di sicurezza e di garanzie assistenziali. Oltre alle gravi responsabilità inerenti l'assunzione del personale sono state riscontrate anche anomalie contabili ed amministrative, ora al vaglio degli inquirenti. Tutto giovanissimo il personale irregolarmente impiegato che ricopriva mansioni di cuoco, pizzaiolo e cameriere.
La tutela dei giovani lavoratori viene perseguita con costanza anche al fine di evitare sfruttamenti da parte di esercenti poco lungimiranti e senza scrupoli. Ora l'imprenditore, che come detto è stato sanzionato per oltre 50mila euro, rischia anche la sospensione dell'attività. L'intervento della Guardia di Finanza ha indotto infine l'imprenditore alla regolarizzazione dei dipendenti i quali hanno quindi potuto beneficiare, così come previsto dalla legge, di una regolare assunzione e di un'adeguata copertura assicurativa. Le attività della Guardia di Finanza, attraverso la prevenzione e la repressione di ogni forma di concorrenza sleale, come quella dell'utilizzo di lavoratori "in nero", vogliono tutelare tutti quegli imprenditori che operano, al contrario, nel pieno rispetto delle regole.

Valerio Grosso

IVREA Polemiche per la sicurezza di via Miniere, dove è avvenuto l'incidente